

CAIBT SPA

Sede in VIA L.ZANNIER 9 - 30025 FOSSALTA DI PORTOGRUARO (VE)
Capitale sociale Euro 895.644,00 i.v.
Codice Fiscale e Partita Iva 00216530279
Iscritta al Registro Imprese di Venezia

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2013 ha registrato un risultato positivo pari a Euro 785.018, al netto delle imposte correnti e differite per Euro 428.254.

Il bilancio 2013 rappresenta anche il primo bilancio di esercizio riferito alla sola gestione del servizio idrico integrato a seguito della scissione con la quale sono stati attribuiti le reti e gli impianti alla società Caibt Patrimonio S.p.a.

Tale scissione è stata disposta al fine di trasferire la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali in capo ad una società interamente pubblica di nuova costituzione, Caibt Patrimonio S.p.a., con l'obiettivo di separare il soggetto proprietario delle infrastrutture dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico integrato e giungere quindi alla costituzione di un'unica società di gestione del servizio idrico integrato operante con criteri di economicità, efficacia ed efficienza nell'ambito dell'A.T.O.I. "Lemene", mediante la fusione di CAIBT S.p.a. con ABL S.p.a., secondo il principio dell'unicità della gestione per ciascun ambito così come previsto dall'art. 150 del D. Lgs. n. 152/2006 e nel rispetto delle indicazioni e delle decisioni dell'Assemblea dell'ATOI "Lemene" del 21/04/2008.

CAIBT S.p.a. ha operato come gestore del servizio idrico integrato, definito dalla normativa di settore vigente quale insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua per usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, fin dalla sua costituzione come consorzio, trasformatosi poi in azienda speciale e successivamente in società per azioni a capitale interamente pubblico in forza di un affidamento diretto conferito dai Comuni soci fino a tutto il 31/12/2010. Successivamente, con la deliberazione n. 13 del 29/12/2010 dell'Assemblea d'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene" CAIBT S.p.a. è stata individuata provvisoriamente per l'anno 2011 come soggetto gestore del servizio idrico integrato per la macrozona dell'area comprendente i comuni di Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro (frazioni di Giussago e Lugugnana), San Michele al Tagliamento, Morsano al Tagliamento, Teglio Veneto, Cordovado e San Vito al Tagliamento. L'Assemblea d'Ambito, ora Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene" (CATOI) ha poi prorogato l'affidamento per la gestione "in house" del servizio idrico integrato per l'anno 2012, 2013 e 2014.

La stessa CATOI "Lemene", con deliberazione n. 20 del 17.12.2013, ha altresì indicato ad Acque del Basso Livenza S.p.a. e CAIBT S.p.a. la necessità di costituire un'unica società di gestione, entro il 31.12.2014, per l'affidamento *in house providing* del servizio idrico integrato riservandosi, in caso contrario, di procedere ad affidare il servizio ricorrendo alle altre forme di gestione compatibili con i principi di derivazione comunitaria, prefigurando quindi un unico gestore del servizio idrico integrato a decorrere dal 1/1/2015 e la progressiva unificazione della tariffa per gli utenti appartenenti all'intero Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene";

Le assemblee di Acque del Basso Livenza S.p.a. e CAIBT S.p.a. hanno conferito ai Consigli di Amministrazione delle rispettive società il mandato per dare attuazione ad un progetto di fusione societaria e alla conseguente costituzione di un'unica società di gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene".

I Consigli di amministrazione di entrambe le società hanno approvato il Progetto di fusione propria delle società Acque del Basso Livenza S.p.a. e CAIBT S.p.a. con il quale si prevede la costituzione di una nuova società, a totale capitale pubblico, in house, denominata "Livenza Tagliamento Acque" S.p.a., nonché lo Statuto sociale della nuova società. La relazione redatta dagli amministratori ai sensi dell'art. 2501 quinquies del codice civile inoltre illustra e giustifica i profili giuridici ed economici dell'operazione di fusione e la determinazione dei rapporti di cambio e le modalità di assegnazione delle azioni della LTA S.p.a..

La fusione tra Acque del Basso Livenza S.p.a. e CAIBT S.p.a. consentirà alla nuova società, unico gestore del servizio idrico integrato in un territorio di 180.000 abitanti residenti e comprendente 27 Comuni, di conseguire significativi risultati e vantaggi organizzativi ed economici in termini di:

- contenimento dei costi fissi derivanti da attività di carattere comune;
- ottenimento di economie di scala;
- aumento della capacità contrattuale nel campo degli approvvigionamenti e degli acquisti;
- recupero di funzionalità ed efficienza;
- ottimizzazione della gestione delle risorse umane e strumentali;
- dimensionamento adeguato per affrontare gli investimenti dei Piani stralcio e del Piano d'ambito unitario;
- integrazione degli impianti e strutture nel sistema idrico integrato;
- gestione integrata e unitaria delle attività in un ambito omogeneo, razionale e complementare.

Inoltre, per effetto della fusione tra Acque del Basso Livenza S.p.a. e CAIBT S.p.a. sarà possibile conseguire e valorizzare una pluralità di sinergie tra le quali si rilevano a solo titolo indicativo:

- la gestione autonoma con le professionalità esistenti di tutte le attività di progettazione e direzione dei lavori e opere da realizzare secondo i tempi, modalità e previsioni del Piano d'ambito unitario con rilevanti economie di spesa;
- la gestione delle gare d'appalto e dei contratti, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, mediante un ufficio unico costituito da specifiche professionalità e competenze aziendali e senza ricorrere a consulenze esterne;
- la estensione all'intera organizzazione della nuova società, utilizzando il personale dell'azienda, dei sistemi e certificazioni di qualità UNI EN ISO 9001:2008; UNI EN ISO 14001:2004; H.A.C.C.P. e registrazione EMAS;
- la gestione degli adempimenti di cui alle leggi anticorruzione e trasparenza con l'applicazione del codice etico e del modello organizzativo ex legge n. 231/2001;
- la gestione unitaria dei sistemi e processi di gestione dell'acquedotto fognatura e depurazione con eliminazione di attività sovrapposte e riutilizzo delle risorse umane eccedenti nella copertura di ruoli o funzioni carenti o non presidiati nelle attuali gestioni separate;
- la unificazione e realizzazione dei sistemi di telecontrollo degli impianti di acquedotto, di sollevamento, di fognatura e depurazione;
- il miglioramento del rapporto con l'utenza mediante la gestione unitaria di un efficiente sistema di contatti con gli utenti e con lo sviluppo di tecnologie informatiche.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività della società CAIBT S.p.a. viene svolta nella sede di via Zannier, n. 9 di Fossalta di Portogruaro (VE).

La società non ha sedi secondarie e ha le seguenti unità locali:

- 1) Impianto - via Parenzo, 2 - Bibione - San Michele al Tagliamento (VE);
- 2) Magazzino/Ufficio amm.vo - via Scalabrini, 4 - Fossalta di Portogruaro (VE).

Composizione societaria

Il capitale sociale di euro 895.644,00 è interamente versato. Tutte le azioni sono state possedute dai soci come specificato nella tabella che segue:

Comuni soci	azioni	%
Caorle	31.347	3,5
Cordovado	44.782	5,0
Fossalta di Portogruaro	116.434	13,0
Gruaro	76.130	8,5
Portogruaro	62.695	7,0
San Michele al Tagliamento	465.735	52,0
San Vito al Tagliamento	35.826	4,0
Teglio Veneto	62.695	7,0

Situazione del mercato nel quale opera la Società e aspetti tariffari

CAIBT S.p.A. agisce quale soggetto gestore di servizio pubblico locale nel settore idrico integrato esclusivamente nell'ambito territoriale di competenza in condizioni di privativa ed esclusività e, quindi, in sostanziali condizioni di monopolio non essendoci possibilità alternative di mercato.

Il mercato, per quanto riguarda la fornitura dell'acqua è caratterizzato da una domanda pressoché rigida, in parte influenzata dalle condizioni climatiche. I consumi 2013 hanno registrato variazioni rispetto all'anno 2012 con una flessione in tutti i servizi, - 4,68 acqua, - 5,35 fognatura e -7,16 depurazione.

Le tariffe applicate dal 1° gennaio 2013 agli utenti del servizio acquedotto, fognatura e depurazione hanno comportato un incremento del 6,4% della tariffa applicata agli utenti nel 2012 dovendo coprire i costi operativi della gestione, gli ammortamenti, la remunerazione degli oneri finanziari, il rimborso dei mutui compresi quelli contratti dai Comuni per finanziare le opere del servizio idrico integrato e i costi dell'Autorità d'Ambito. Le tariffe applicate, calcolate applicando il Metodo Tariffario Transitorio sono state approvate dall'Assemblea A.T.O.I. "Lemene" con la deliberazione n. 1 del 29/04/2013 successivamente confermate dall'Assemblea della C.A.T.O.I. "Lemene" con atto n. 18 del 15/11/2013 per l'aggiornamento del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) dei servizi idrici poi approvate anche dall'AEEG con Delibera n. 558/2013/idriche.

Va ricordato che con il [decreto legge 201/11](#), il cosiddetto 'Salva-Italia' e la legge di conversione n. 214 del 22/12/2011 sono state attribuite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) "*le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici*" in precedenza affidate alla Commissione nazionale di vigilanza sulle risorse idriche (Conviri).

Obiettivo dell'Autorità, è definire attraverso una regolazione stabile, un sistema tariffario equo e trasparente, che garantisca gli investimenti necessari, un servizio efficiente e di qualità e la tutela dei clienti finali, anche salvaguardando le utenze economicamente disagiate.

Nel corso del 2012 l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ha avviato un procedimento per ridefinire il metodo di calcolo della tariffa da applicare al servizio idrico secondo criteri funzionali ai principi di recupero integrale dei costi e di riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio, tenendo conto anche degli esiti del referendum del giugno 2011 che ha abrogato, tra l'altro, il costo tariffario della remunerazione del capitale investito. Questo procedimento si è concretizzato con la pubblicazione della deliberazione n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 con la quale è stato introdotto il metodo tariffario transitorio (MTT), oltre che i nuovi criteri per la determinazione delle tariffe transitorie per il biennio 2012 e 2013.

La metodologia proposta ha definito i criteri per la quantificazione della tariffa del servizio idrico integrato e ha anticipato le linee generali della tariffa definitiva, prevista a partire dal 2014 e determinata con il nuovo criterio tariffario stabilito dall'AEEGSI con deliberazione n. 643 del 27/12/2013 da applicare per gli anni 2014 e 2015.

Il nuovo metodo tariffario introdotto dall'Autorità si propone in particolare di:

- garantire che gli utenti non sostengano oneri impropri;
- assicurare meccanismi di salvaguardia per le utenze economicamente disagiate;
- collegare le tariffe con la qualità del servizio;
- riconoscere il valore del servizio sulla base di valori efficienti;
- riconoscere il costo degli investimenti effettivamente realizzati;
- promuovere la tempestiva entrata in funzione delle infrastrutture.

L'Autorità ha previsto che nella fase transitoria fosse mantenuta un'articolazione tariffaria per gestore/ambito analoga alla preesistente. Gli Enti d'ambito sono stati chiamati ad applicare la nuova metodologia ed entro la fine di aprile 2013 a sottoporre all'approvazione dell'Autorità le nuove proposte tariffarie per gli ambiti di propria competenza.

Inoltre, a salvaguardia dell'impatto sugli utenti finali è stato introdotto, per il biennio 2012-2013, un limite massimo di variazione della tariffa, in analogia a quanto previsto dal metodo normalizzato precedentemente applicato (fattore K) e, nei casi di incrementi tariffari superiori, è stata prevista una verifica specifica dell'AEEG sulla validità delle informazioni fornite e sulla corretta applicazione dei nuovi criteri.

Il Piano tariffario è definito con cadenza annuale e comprende le componenti di costo ammesse nel vincolo ricavi gestore (VRG) ovvero i costi operativi (opex), i costi delle immobilizzazioni (capex), i costi esogeni (energia elettrica, costi degli acquisti all'ingrosso e altri costi operativi non efficientabili), il costo di rimborso dei mutui dei Comuni (MTp) e degli altri corrispettivi dovuti ai proprietari (ACp), nonché la componente fondo nuovi investimenti (FoNI). E' stato così definito un percorso di gradualità verso la tariffa a regime del 2014 e introdotto il moltiplicatore "theta" in sostituzione del fattore "K" del precedente assetto tariffario che ha comunque confermato le tariffe già applicate e risultanti dal metodo Normalizzato. Le tariffe calcolate applicando questo Metodo Tariffario Transitorio sono state

approvate come ricordato dall' Assemblea A.T.O.I. "Lemene" con la deliberazione n. 1 del 29/04/2013 in forza della quale per l'anno 2013 sono stati previsti e destinati a nuovi investimenti complessivamente Euro 519.547.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi Netti	6.781.100	6.797.808	6.138.705
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	923.100	1.272.770	1.137.618
Reddito operativo (Ebit)	941.052	1.063.956	765.998
Utile (perdita) d'esercizio	785.018	693.066	386.317
Attività fisse	4.275.452	3.076.994	15.706.735
Patrimonio netto complessivo	4.944.727	4.159.710	11.972.457
Posizione finanziaria netta	2.465.648	3.507.324	657825

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società, confrontato con quelli dei due esercizi precedenti, è il seguente (in Euro):

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Attività disponibili	5.378.017	5.733.747	5.746.082
- Liquidità immediate	2.698.957	3.765.494	3.658.324
- Liquidità differite	2.474.500	1.785.448	1.935.667
- Rimanenze finali	204.560	182.805	152.091
Attività fisse	4.275.452	3.076.994	15.706.735
- Immobilizzazioni immateriali	466.496	407.922	160.209
- Immobilizzazioni materiali	3.795.082	2.656.041	15.462.553
- Immobilizzazioni finanziarie	13.874	13.031	83.973
Capitale investito	9.653.469	8.810.741	21.452.817
PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Debiti a breve	2.095.475	2.424.309	2.738.303
Debiti a medio/lungo	2.613.267	2.226.722	6.742.057
Mezzi propri	4.944.727	4.159.710	11.972.457
Fonti del capitale investito	9.653.469	8.810.741	21.452.817

Commenti alla situazione patrimoniale

Per una migliore comprensione si evidenzia che nell'esercizio 2011 la struttura patrimoniale della società era notevolmente diversa, in quanto non era ancora avvenuta la scissione della società "Patrimonio".

Il capitale investito aumenta del 9,56 % pari a Euro 842.728 in termini assoluti.

Le attività fisse diminuiscono rispetto al 2012, passando da Euro 5.733.747 ad Euro 5.378.017.

La diminuzione della categoria trova giustificazione nella diminuzione delle liquidità immediate, che passano da Euro 3.765.494 del 2012 ad Euro 2.698.957 del 2013. Tale diminuzione non è controbilanciata dall'incremento delle liquidità differite.

Aumentano invece le attività fisse, che passano da Euro 3.076.994 del 2012 ad Euro 4.275.452 del 2013.

L'incremento trova giustificazione negli investimenti effettuati, in immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Si evidenzia che le attività disponibili rappresentano il 56% circa del capitale investito, mentre al 31/12/2012 ne rappresentavano il 65% circa.

I mezzi propri rappresentano il 51% circa delle fonti di finanziamento complessive.

Le passività a breve termine sono pari ad Euro 2.095.475 e rappresentano il 22% circa delle fonti di finanziamento complessive.

Le fonti di finanziamento consolidate, date dalla somma dei mezzi propri e dei debiti a medio lungo termine, rappresentano quindi il 78% delle fonti di finanziamento complessive.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quelli dei due esercizi precedenti, è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi netti	6.529.864	6.531.874	5.856.517
Costi esterni	3.919.312	3.596.227	3.152.472
Valore aggiunto	2.610.552	2.935.647	2.704.045
Costo lavoro	1.687.452	1.662.877	1.566.427
Margine operativo lordo	923.100	1.272.770	1.137.618
Ammortamenti	233.284	474.748	653.808
Reddito operativo della gestione tipica	689.816	798.022	483.810
Proventi diversi	251.236	265.934	282.188
Reddito operativo	941.052	1.063.956	765.998
Proventi finanziari	121.096	137.377	100.237
Oneri finanziari	14.590	100.817	192.563
Reddito di competenza	1.047.558	1.100.516	673.672
Proventi straordinari e rivalutazioni	168.613	4.483	1.192
Oneri straordinari e svalutazioni	2.899	9.605	7.371
Reddito ante imposte	1.213.272	1.095.394	667.493
Imposte	428.254	402.328	281.176
Reddito (perdita) netta	785.018	693.066	386.317

Commenti alla situazione economica

I ricavi netti del 2013 ammontano ad Euro 6.529.864, praticamente identici rispetto all'esercizio precedente.

I costi esterni aumentano invece di Euro 323.085. L'incremento è sostanzialmente pari al maggior canone che la società ha pagato alla società "Patrimonio" per l'utilizzo delle reti ed impianti di sua proprietà. Nel 2013 infatti il canone è riferito ad un intero esercizio (12 mesi) e non ad un periodo inferiore (5,5 mesi nel 2012).

Per effetto di queste componenti il valore aggiunto, pari ad Euro 2.610.552, diminuisce di Euro 325.095 rispetto all'esercizio precedente.

Il costo del lavoro passa da Euro 1.662.877 del 2012 ad Euro 1.687.452 del 2013.

Gli ammortamenti diminuiscono di Euro 240.924, in quanto per l'intero 2013 non è stato più speso l'ammortamento delle reti e degli impianti, attribuiti per scissione alla società CAIBT PATRIMONIO SPA.

Ne consegue un risultato operativo della gestione tipica pari ad Euro 689.816, contro Euro 798.022 del 2012 (in diminuzione di circa Euro 110.000).

I proventi diversi diminuiscono di Euro 15.000 circa rispetto al 2012.

Si determina quindi un risultato operativo del 2013 di Euro 941.052, rispetto ad un valore del 2012 di Euro 1.063.956.

L'impatto dei componenti finanziari è positivo per Euro 106.000 circa. Nel 2012 l'impatto era stato positivo per Euro 37.000 circa. Il miglioramento della posizione finanziaria trova origine nell'attribuzione a CAIBT PATRIMONIO SPA della gran parte dei mutui contratti per investimenti, pertanto nel 2013 gli interessi passivi a carico della società sono stati molto contenuti.

Il saldo delle componenti straordinarie è stato trascurabile nel 2012, mentre è positivo per oltre 165.000 nel 2013, in quanto è stato rilevato tra le sopravvenienze attive lo storno del riequilibrio tariffario rilevato nel 2011.

Si determina di conseguenza un risultato prima delle imposte di Euro 1.213.272, contro un risultato 2012 di Euro 1.095.394.

Anche il costo per imposte è conseguentemente in aumento, ed è pari ad Euro 428.254 contro Euro 402.328 del 2012. L'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte è pari al 35,30% circa nel 2013, contro il 36,73% circa del 2012.

Ne consegue un utile di esercizio di Euro 785.018, in aumento rispetto al 2012, quando era stato pari ad Euro 693.066.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
R.O.I	0,10	0,12	0,04
R.O.E	0,19	0,20	0,03
R.O.D	0,02	0,16	0,06

Principali dati finanziari

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario dell'esercizio:

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2013
risultato dell'esercizio	€ 785.018
Ammortamenti dell'esercizio	€ 233.284
- plusvalenze da vendita cespiti	-€ 1.370
Accantonamenti tfr	€ 81.008
Accantonamenti altri fondi	€ 176.833
Utilizzo altri fondi	€ -
Decremento TFR utilizzato	-€ 55.629
flusso monetario delle operazioni dell'esercizio	€ 1.219.144
Variazione delle rimanenze	-€ 21.755
Variazione dei crediti	-€ 619.591
Variazione dei ratei e risconti	€ 131.561
Variazione dei debiti entro 12 mesi (esclusi vs banche)	-€ 321.009
Variazioni di circolante dell'esercizio	-€ 830.794
Flusso monetario gestione ordinaria dell'esercizio	€ 388.350
gestione investimenti	
Acquisti immobilizzazioni immateriali	-€ 139.331
Acquisti immobilizzazioni materiali	-€ 1.291.567
Acquisti immobilizzazioni finanziarie	€ -
- incassi cessione cespiti	€ 1.370
Saldo gestione investimenti	-€ 1.429.528
Variazione netta debiti a medio lungo termine	-€ 25.357
Saldo gestione finanziamenti	-€ 25.357
	€ -
Variazioni patrimonio netto (arrotondamenti)	-€ 1
Saldo gestione patrimonio netto	-€ 1
Cash flow dell'esercizio	-€ 1.066.536
saldo monetario all'inizio dell'esercizio	€ 3.765.494
cash flow dell'esercizio	-€ 1.066.536
Saldo monetario alla fine dell'esercizio	€ 2.698.958

Commenti al rendiconto finanziario

Il "flusso monetario delle operazioni dell'esercizio" è positivo per Euro 1.219.144. Nella sua determinazione sono

eliminate le plusvalenze o minusvalenze generate dall'alienazione dei cespiti, in quanto i relativi incassi saranno considerati in seguito, nell'esame dei flussi generati agli investimenti.

Il flusso positivo trova origine nell'elevato utile di esercizio, negli ammortamenti, negli accantonamento al fondo TFR ed agli altri fondi del passivo. Assorbimento di liquidità è dato dall'utilizzo dei medesimi fondi.

Le variazioni dei componenti dell'attivo circolante hanno complessivamente un effetto negativo sulla liquidità dell'esercizio per Euro 830.794.

In particolare l'effetto positivo sulla liquidità è dato soltanto dalla variazione dei ratei e risconti, mentre tutte le altre variazioni delle voci del circolante hanno effetto negativo sulla generazione di liquidità dell'esercizio. In particolare sono aumentati i crediti e le rimanenze (liquidità non incassata) e sono diminuiti i debiti (liquidità utilizzata).

Risulta quindi un "flusso monetario della gestione ordinaria dell'esercizio" positivo per Euro 388.350.

L'assorbimento di liquidità dato dalla gestione investimenti del 2013 è stato pari ad Euro 1.429.528.

Gli investimenti complessivi sono stati pari ad Euro 1.430.898 mentre gli incassi per cessione di cespiti sono stati pari ad Euro 1.370.

La variazione netta dei finanziamenti a lungo termine ha determinato un assorbimento di liquidità di Euro 25.357, per effetto del pagamento delle rate annuali previste dell'unico finanziamento esistente.

Nessun movimento si è registrato a livello di patrimonio netto.

Per effetto delle componenti sopra descritte, il *cash flow* dell'esercizio è negativo per Euro 1.066.536.

Di conseguenza il saldo monetario dell'esercizio passa da Euro 3.765.494 di fine 2012 ad Euro 2.698.958 del 31/12/2013.

Per completezza si riportano di seguito ulteriori informazioni in merito alla situazione finanziaria della società.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Liquidità primaria	2,47	2,29	2,04
Liquidità secondaria	2,57	2,37	2,10
Indebitamento	0,55	0,73	0,46
tasso copertura degli immobilizzi	1,30	1,55	0,95

Commenti all'esercizio chiuso al 31/12/2013

Indice di liquidità primaria 2,47

L'indice di liquidità primaria, che esprime il rapporto tra le attività disponibili (immediate e differite) al numeratore ed i debiti a breve al denominatore, è pari a 2,47, che rappresenta un valore molto elevato.

Il valore assunto da questo indice rileva una notevole solidità della posizione finanziaria, in quanto le attività che si possono trasformare in liquidità nel breve periodo sono più che doppie rispetto ai debiti esigibili nello stesso periodo.

Indice di liquidità secondaria 2,57

Questo indice si differenzia dal precedente perché al numeratore sono considerate anche le rimanenze finali. Visto il modesto importo delle rimanenze il valore di questo indice non si discosta in maniera rilevate dal precedente e valgono pertanto le medesime considerazioni.

Indice di indebitamento 0,55

Tale indice esprime il rapporto tra i debiti (sia a breve che a medio lunga scadenza, esclusi i risconti passivi) al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore.

Il valore di questo indice è ampiamente inferiore all'unità. L'indice rivela una notevole solidità patrimoniale, in quanto le fonti interne di finanziamento sono superiori a quelle esterne.

Tasso di copertura degli immobilizzi 1,30

Quest'indice indica la parte di attività immobilizzate che è finanziata con capitale che deve essere restituito nel medio e lungo termine.

Un valore superiore all'unità indica che il capitale da restituire nel medio – lungo periodo è superiore agli investimenti immobilizzati, evidenziando una situazione di notevole solidità.

Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

L'azienda ha 33 dipendenti di cui 10 assegnati ai servizi generali, comuni e condivisi della società, 13 addetti al servizio acquedotto, 5 al servizio fognatura e 5 al servizio depurazione.

Anche nel corso del 2013 l'attività si è svolta in un clima di collaborazione tra Azienda, personale e rappresentanze sindacali, nell'ottica della crescita della qualificazione e della professionalità delle risorse umane.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha investito in sicurezza del personale nonché in formazione finalizzata ad una maggiore sensibilizzazione dei rischi connessi alla mancata adozione di condotte conformi ai principi del lavoro in sicurezza.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati gravi infortuni sul lavoro, che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Per quanto attiene all'organizzazione aziendale è continuata anche nel 2013 l'attività di analisi e monitoraggio per il mantenimento della certificazione di qualità anche secondo la Norma ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004 ed H.A.C.C.P..

La certificazione ISO 9001:2008 è stata rinnovata per il per il triennio 2013-2015.

Inoltre CAIBT S.p.A. svolge un ruolo fondamentale per la conservazione della registrazione EMAS del polo turistico di Bibione. Partecipa alla stesura del programma ambientale e al conseguimento degli obiettivi.

Investimenti

La società CAIBT S.p.a. nel corso dell'anno 2013 ha dato continuità nella realizzazione degli investimenti per l'ammodernamento tecnologico delle reti e degli impianti da attuare e previsti dal Piano d'ambito decennale approvato dall'Assemblea dell'ATOI "Lemene" con deliberazione n. 11 del 29/12/2010 e successiva revisione del 30/07/2012.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti che hanno determinato incrementi per totali Euro 1.242.667 del valore delle immobilizzazioni così distinti per categoria di cespiti:

- reti idriche per € 159.366;
- reti fognarie per € 110.956;
- impianti di sollevamento per € 79.799;
- serbatoi per € 107.935;
- impianti di depurazione per € 541.450;
- attrezzature e apparecchiature per € 36.295;
- software per € 25.156;
- macchine elettroniche, computer, arredi e fabbricati per € 3.534 ;
- automezzi per € 64.000;
- costi capitalizzati per € 114.176.

Per quanto riguarda i lavori previsti dal Piano d'Ambito e finanziati dalla tariffa d'Ambito, dagli incrementi tariffari di cui alle delibere CIPE n. 52/2001 e n. 93/2001 e con contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, si ricorda che allo stato attuale sono in corso di realizzazione lavori di fognatura per complessivi € 4.390.000 distinti in € 3.650.000 per l'adeguamento della fognatura di Bibione centro, in € 500.000 per l'adeguamento della fognatura di Morsano al Tagliamento ed in € 240.000 per il risanamento della fognatura delle acque nere in comune di San Vito al Tagliamento.

Inoltre, nel corso del 2014 si provvederà ad appaltare opere di acquedotto per € 695.000 (di cui € 325.000 per la sostituzione della condotta principale in comune di Fossalta di P.ro ed € 370.000 per la sostituzione di condotte in Bibione). Infine si conta anche di appaltare nel corso del 2014 opere di fognatura per € 940.000 (comprensivi di € 190.000 per fognatura via Manzoni in Fossalta di P.ro, € 350.000 per fognatura in comune di Gruaro ed € 400.000 per risanamento fognature in comune di San Vito al Tagliamento).

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2, numero 1 si rileva che nel 2013 non si segnalano attività di ricerca e di sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non è controllata da alcuna società, né ha partecipazioni in società controllate, collegate o consorelle.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie né ne ha acquistate e/o vendute nel corso dell'esercizio.

La società non è controllata da nessuna società.

Rapporti con Comuni soci

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con i comuni azionisti per la realizzazione di condotte, sia idriche che fognarie previsti dal Piano stralcio degli interventi approvato dall'Assemblea dell'A.T.O.I. e finanziati dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato. Inoltre, in conseguenza a molti lavori di sistemazione della viabilità dei vari comuni sono stati fatti numerosi interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria e realizzati con costi a carico della società.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Tenuto conto della natura pubblica della società, la gestione del rischio finanziario è stata improntata alla prudenza, evitando strumenti finanziari aventi valori dipendenti da altre variabili o indici.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

- **“rischio di prezzo”**: i ricavi del S.I.I. sono determinati da autorità esterne, sulla base degli investimenti previsti, di quelli effettuati in passato, dei costi stimati e di quelli sostenuti. La società non può autonomamente decidere variazioni della tariffa;

- **“rischio di credito”**: la società è normalmente creditrice di importi non particolarmente rilevanti verso un gran numero di utenti. Ciò comporta da un lato un adempimento spontaneo elevato da parte degli utenti e dall'altro difficoltà ad intraprendere azioni verso gli utenti morosi, a causa dei costi di gestione delle pratiche legali;

- **“rischio di liquidità”**: la società ha in cassa una liquidità elevata e la gestione ordinaria genera *cash flow* positivi. Per futuri investimenti saranno concordati specifici finanziamenti bancari, per la quota che non sarà finanziata con risorse proprie;

- **“rischio finanziario”**: il rischio finanziario della società è assolutamente basso. Esiste un solo finanziamento, di importo residuo poco rilevante rispetto ai volumi della società, mentre non ci sono rapporti bancari passivi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura dell'esercizio la società, in esecuzione del mandato ricevuto dai Sindaci dei comuni soci, è stata impegnata nella predisposizione del Progetto di fusione tra CAIBT Spa e Acque del Basso Livenza Spa ex art. 2501 ter del codice civile approvato dal Consiglio di Amministrazione il 17 marzo 2014.

L'evoluzione della gestione è strettamente legata alla definizione della complessa normativa di settore che si è stratificata nel tempo. Con il trasferimento all'Autorità per l'energia elettrica e il gas delle funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici, la società si trova a dover rispondere costantemente ai provvedimenti emanati dall'AEEG e, quindi, a uniformarsi alle procedure di raccolta dei dati ora richiesti per la definizione della tariffa definitiva dal 1° gennaio 2014, ai contenuti informativi da introdurre nella Carta dei servizi e alla trasparenza dei documenti di fatturazione del S.I.I., qualità del servizio e ad ulteriori adempimenti obbligatori.

CAIBT S.p.A. ha in corso anche l'adozione di un modello organizzativo che consenta di dare completa attuazione alle previsioni del D. Lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa della società, ed inoltre, ha dato

attuazione agli adempimenti di cui all'art. 18 della Legge n. 134/2012, ora artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 in materia di amministrazione trasparente.

Date le specifiche competenze richieste dall' applicazione delle novità normative, si rileva ancora che alla necessità di disporre di ulteriori figure professionali qualificate rispetto all'attuale dotazione organica si potrà dare risposta con la costituzione di "Livenza Tagliamento Acque S.p.a." (LTA) unica società di gestione che nascerà dalla fusione tra CAIBT S.p.a. e ABL S.p.a. e che consentirà di dotarsi di strumenti e di risorse umane in grado di affrontare le esigenze richieste per la gestione del servizio idrico integrato.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto si propone all'Assemblea di destinare così il risultato dell' esercizio 2013:

- utile d'esercizio realizzato al 31/12/2013: € 785.018;
- per il 5 % pari ad € 39.251 a riserva legale;
- per € 745.767 a riserva straordinaria.

L'approvazione del presente bilancio è stata posticipata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2014, così come previsto dall'art. 2423-bis del codice civile che stabilisce i principi di redazione del bilancio e ai sensi dell'art. 26 dello statuto societario, al fine di poter tener conto dei proventi di competenza dell'esercizio 2013 derivati dalla fatturazione dei consumi d'acqua del 1° quadrimestre 2014.

Vi ringraziamo per la fiducia e Vi invitiamo ad approvare così come presentato il bilancio dell'esercizio 2013.

Fossalta di Portogruaro li, 16 maggio 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Diego Lorenzon